



UTI SILE e MEDUNA

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "SILE e MEDUNA"
AZZANO DECIMO – CHIONS – FIUME VENETO – PRAVISDOMINI

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE
2018/2020.
ANNO 2018.

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.

La valutazione delle prestazioni del personale dipendente delle amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, già disciplinata dalla Legge regionale 16 del 2010, trova ora la sua fonte normativa principale nella Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 recante "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale".

Rileva in particolare il Capo V della legge, recante "Valutazione della prestazione".

L'articolo 38 della L.R. 18/2016, recante "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione", che ha effetto dal 01.06.2017 come stabilito dall'articolo 59, comma 1, della medesima L.R. 18/2016, prevede:

- al comma 1 che al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale, le amministrazioni del Comparto unico adottano un sistema di misurazione e valutazione; il sistema di misurazione e valutazione della prestazione individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;
- al comma 2 che il sistema di misurazione e valutazione tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) ancorare la retribuzione di risultato a elementi oggettivi che evidenzino le competenze organizzative e i risultati ottenuti nell'attività amministrativa;
 - b) assicurare la coerenza tra gli obiettivi delle politiche pubbliche contenuti nel programma di governo dell'amministrazione e l'azione amministrativa;
 - c) agevolare il coordinamento e l'integrazione tra le diverse strutture, enfatizzando l'eventuale presenza di obiettivi trasversali;
- al comma 3 che il sistema di misurazione e valutazione si ispira ai seguenti principi generali:
 - a) flessibilità del sistema di programmazione e valutazione;
 - b) trasparenza e pubblicità dei criteri e dei risultati;
 - c) regole di valutazione univoche e adattabili alle caratteristiche delle diverse figure professionali per assicurare omogeneità e uniformità alla valutazione stessa;
 - d) partecipazione al procedimento del valutato, anche attraverso la comunicazione e il contraddittorio da realizzare in tempi certi e congrui;
 - e) diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del soggetto valutatore secondo le modalità definite dalle singole amministrazioni.

Rileva inoltre l'articolo 39 della medesima Legge regionale, recante "Trasparenza della prestazione", che ha effetto dal 01.06.2017 come stabilito dall'articolo 59, comma 1, della medesima L.R. 18/2016, il quale tra l'altro stabilisce al comma 1 che al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della prestazione e di garantire la massima trasparenza, le amministrazioni adottano, con le modalità e per la durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione, avvalendosi del supporto dell'organismo indipendente di valutazione:

- a) un documento programmatico o piano della prestazione, aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con

riferimento agli obiettivi individuati, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti;
b) un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

La normativa nazionale sul tema contenuta nel D.Lgs. 150/2009 e nel D.Lgs. 75/2017 va dunque armonizzata con le previsioni della norma regionale, atteso che la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha competenza primaria in materia.
Per tale ragione anche le deliberazioni dell'autorità ANAC devono trovare una lettura coordinata con la norma regionale.

Lo Statuto dell'UTI, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regionale, stabilisce, al comma 2 dell'articolo 34 che, fino all'adozione di regolamenti propri, l'Unione si avvale, in quanto compatibili, dei regolamenti del comune di Azzano Decimo, con l'eccezione della materia tributaria in relazione alla quale si applicano i regolamenti dei singoli comuni.

L'UTI Sile e Meduna non ha ad oggi ritenuto di approvare un proprio Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi ed un proprio sistema di misurazione e valutazione della prestazione.
Trovano pertanto applicazione quelli del comune di Azzano Decimo, in qualità di ente con il maggior numero di abitanti, come stabilito dalla normativa regionale e come da conforme previsione statutaria.

Il materiale richiamato è pubblicato sul sito internet istituzionale del comune di Azzano Decimo.

Il Piano della prestazione costituisce uno strumento organizzativo in connessione con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, quali il bilancio, il DUP ed il PEG, a cui si rimanda.

La presente Relazione costituisce adempimento a quanto previsto dalla sopraccitata normativa vigente, che prevede la predisposizione di un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

Questo trova estrinsecazione nella scheda allegata che contiene i puntuali obiettivi per l'anno di cui trattasi, comprensivi delle relazioni redatte da ciascun responsabile di servizio.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.

2.1. Il contesto esterno di riferimento.

L'ente locale denominato Unione Territoriale Intercomunale (U.T.I.) Sile e Meduna è composto dai comuni di Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions e Pravisdomini, in conformità a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale del 01.07.2015 n. 1282, con la quale è stato approvato il Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4, comma 6, della L.R. 26/2014 e alle rispettive delibere consiliari di approvazione dello statuto dell'Unione.

La legge regionale 26/2014 ha riordinato il sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia, riallocando funzioni amministrative ed istituendo le Unioni Territoriali Intercomunali, quale forma associativa obbligatoria.

La L.R. 26/2016 è stata successivamente modificata, da ultimo, dalla legge regionale 31/2018, che supera l'obbligo di adesione all'Unione.

2.2. Il contesto interno di riferimento.

L'UTI è un ente di recente istituzione, pertanto in una fase organizzativa di avvio.

All'inizio del 2018 non risultava nessun dipendente di ruolo, ma solo comandi parziali di personale dei comuni aderenti all'Unione.

Solamente nel corso dell'anno si sono attivate procedure assunzionali, sia mediante mobilità che procedure concorsuali, con il sostegno finanziario della Regione FVG.

L'articolazione della struttura ha subito delle modifiche nel corso dell'anno, anche alla luce delle assunzioni di personale sopraccitate.

Sostanzialmente la struttura dell'Ente è articolata in tre aree:

- area personale, con competenze in ordine alla gestione giuridica ed economica del personale, nonché l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale; in personale assegnato è prevalentemente comandato dai comuni aderenti all'Unione;
- area sistemi informativi, con competenze connesse ai sistemi informativi, nonché alla statistica ed al catasto; il personale assegnato è sia proprio dell'UTI che in comando;
- area tecnica, con competenza in ordine alla gestione della centrale di committenza ed alla programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale; il personale assegnato è sia proprio dell'UTI che in comando.

Inoltre è stata stipulata una apposita convenzione fra l'UTI ed il comune di Azzano Decimo, per la gestione di una serie di funzioni collegate ai servizi generali, il cui esercizio è fondamentale per il funzionamento dell'Ente stesso, fra cui si evidenziano, in via non esaustiva, i seguenti:

- affari generali ed istituzionali, segreteria degli organi di governo; protocollo, messo ed URP, con la previsione di un responsabile del comune di Azzano Decimo;

- servizio economico finanziario ed economato, con la previsione di un responsabile del comune di Azzano Decimo;
- le funzioni di segretario dell'UTI rese dal Segretario comunale, a cui sono assegnate anche funzioni gestionali.

2.3 I risultati raggiunti.

L'illustrazione dei risultati raggiunti in termini di obiettivi assegnati, sono contenuti nelle relazioni dei responsabili di servizio sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2018 allegate alla presente relazione, a cui si rinvia integralmente.

2.4. Le criticità e le opportunità.

Il ciclo della prestazione, la sua strutturazione e il suo monitoraggio costituiscono e forniscono l'opportunità di avere una indicazione di quanto viene programmato e atteso dalla struttura amministrativa.

Il ciclo della prestazione risulta adeguatamente normato ed attuato.

I soggetti che intervengono nel ciclo della prestazione sono principalmente tre:

- l'Assemblea dell'UTI con gli strumenti di programmazione;
- l'OIV che svolge un ruolo strategico;
- i titolari di posizione organizzativa.

Si sottolinea che l'attività valutativa non può ritenersi riferita e circoscritta all'esame dei documenti ma dev'essere integrata da tutta una serie di apprezzamenti e giudizi dedotti dalla quotidiana conoscenza dell'attività svolta dal valutando nel periodo di riferimento e dei connessi comportamenti organizzativi e delle relative modalità di esplicazione.

È fondamentale in tal senso il ruolo del Segretario dell'UTI in qualità di vertice dell'apparato amministrativo.

3. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE.

La presente Relazione è stata predisposta in conformità alla normativa vigente e ai regolamenti dell'Ente, così come sopraccitati.

Il sistema contabile degli enti locali, ed in particolare l'art. 227 "Rendiconto della gestione", comma 1, del D.Lgs. 267/2000, prevede che "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale".

Tale documentazione contiene sostanzialmente una buona parte delle informazioni richieste dalla normativa per rendicontare il ciclo della prestazione delle pubbliche amministrazioni.

Il rendiconto non è alla data di redazione della presente relazione stato approvato, non essendo ancora scaduto il termine previsto dalla normativa vigente, ma è in fase di predisposizione.

Si fa pertanto un rinvio dinamico a quanto sarà contenuto nel rendiconto medesimo.

Il rendiconto in ogni caso mancherà della parte relativa agli obiettivi individuali assegnati ai responsabili di servizio, che sono oggetto di analisi del presente atto.

Si è ritenuto di poter fissare un processo rispettoso del dettato normativo e nel contempo in linea con gli atti di natura regolamentare interna relativi al ciclo della prestazione.

Tale processo prevede innanzitutto che ogni posizione organizzativa relazioni in merito agli obiettivi a lui assegnati.

Le relazioni consistono in sostanza nella descrizione dell'attività svolta da ciascun settore in cui è strutturato l'Ente in relazione agli specifici obiettivi assegnati.

Le relazioni sono state oggetto di analisi del competente Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

L'organo competente a formulare la valutazione di cui trattasi è l'Assemblea dell'UTI.

Successivamente l'Organismo Indipendente di Valutazione provvederà alla validazione della prestazione intesa come verifica del corretto funzionamento del ciclo della prestazione.

Riassumendo e schematizzando, le varie fasi sono le seguenti:

Fase a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori:

Atto	Competenza
Approvazione obiettivi prestazione	Assemblea dell'UTI

Fase b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse:

Atto	Competenza
Approvazione del bilancio di previsione	Assemblea dell'UTI
Approvazione del PEG	Assemblea dell'UTI

Approvazione piano della prestazione, con i relativi obiettivi	Assemblea dell'UTI
Validazione degli obiettivi di prestazione	OIV

Fase c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi:

Atto	Competenza
Verifica equilibri bilancio e stato attuazione programmi	Assemblea dell'UTI
Modifica PEG e obiettivi	Assemblea dell'UTI

Fase d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale:

Atto	Competenza
Redazione delle relazioni da parte dei responsabili dei servizi in ordine all'attività svolta dal settore di appartenenza e agli obiettivi assegnati	P.O. con il coordinamento del Segretario dell'Unione
Predisposizione della proposta di valutazione	OIV
Approvazione della relazione alla prestazione	Assemblea dell'UTI
Validazione del ciclo della prestazione	OIV

4. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.

Gli obiettivi per ciascuna delle aree in cui l'Ente è strutturato con le relative valutazioni sono illustrati nelle schede allegate.

Il loro carattere semplificato è coerente con la struttura organizzativa dell'Ente, che è di recente costituzione, vede personale di ruolo in numero limitato, e svolge competenze di stretta individuazione.

Si tratta di obiettivi puntuali, misurabili, rilevanti, con trasversalità fra le aree, e di un numero congruo alla dimensione organizzativa dell'Ente.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MASSIMO PEDRON

CODICE FISCALE: PDRMSM73M01F7700

DATA FIRMA: 12/02/2019 11:16:19

IMPRONTA: 9C2C4E87E6D311E6D342D77893AD16B73732F1DA436121BEE012632D134DFAE5
3732F1DA436121BEE012632D134DFAE5B99B5D7FB882C0B30E4FE357842F168D
B99B5D7FB882C0B30E4FE357842F168D010BEBE668DC3F2EA5A3CD7416C3A8F0
010BEBE668DC3F2EA5A3CD7416C3A8F0BF70C342D25502E660509B7FACED4DE7

NOME: SANTIN RENATO

CODICE FISCALE: SNTRNT58M22G888L

DATA FIRMA: 12/02/2019 12:55:10

IMPRONTA: 86576CD3CEC0F4673C2CD3F3BDD3B890072BCE74F5811158B7FD511AF08199C6
072BCE74F5811158B7FD511AF08199C6D6EE444FEA0E81FB48E38C82F37FC1C0
D6EE444FEA0E81FB48E38C82F37FC1C0EBF87C0D1207A577E3C1CCABF4757D6F
EBF87C0D1207A577E3C1CCABF4757D6F6DBF9FCAEF26AD157DF27A80613509E6

NOME: BOTTERI FABIOLA

CODICE FISCALE: BTTFBL59P63L4240

DATA FIRMA: 12/02/2019 14:12:26

IMPRONTA: 16A41A574F400A36AEFF1C9511A9C0BBFD52B6D65BE78FF35EA60AE6836EDD45
FD52B6D65BE78FF35EA60AE6836EDD453AF3B5E81C69ABAB9C5C964C9472D545
3AF3B5E81C69ABAB9C5C964C9472D54550C15AF3148BABC2062A1AF2F612F51E
50C15AF3148BABC2062A1AF2F612F51EDE8EF94D3DACD15BEF228A5EEAA1D958